



SBK
ASI ... la voce delle infermiere

Rapporto annuale



2020

Politica professionale

2020: la pandemia invece della festa
L'attenzione mediatica
Mancanza di dispositivi di protezione
Forte carenza di personale qualificato
L'accento sulle condizioni di lavoro
Fatti, non parole
Un Appello a favore delle cure in occasione del 12 maggio
Settimana di protesta con l'Alleanza delle professioni sanitarie
Aspetti etici sollevati dalla pandemia
Campagna di comunicazione sulla vaccinazione
Iniziativa sulle cure: molte discussioni, poche decisioni
Richiesta: una Chief Nursing Officer per la Svizzera

4

Associazione

Sessioni in videoconferenza
Un grande ringraziamento ai volontari
SNS, la «nostra» più grande associazione specializzata
Ultimo saluto a Suor Liliane Juchli

7

Finanziamento delle cure

Risparmiare milioni di franchi grazie alle cure infermieristiche
Coinvolgimento nei principali sistemi di finanziamento
Successo nel finanziamento dei costi residui
Materiale per le cure: una lacuna colmata
Accordi amministrativi: opportunità colta
Rimborso delle teleconsultazioni: un tema da seguire
Previste convenzioni sulla qualità

8

Impressioni fotografiche

10

Formazione

Entrata in vigore delle basi di esame
Abbandono della regolamentazione di infermiera specialista clinica alla fine del 2025
e-log, un vero successo
ORT: una richiesta al consigliere federale Guy Parmelin
Posizionamento dei pazienti in sala operatoria: una formazione in vista
Un sostegno individuale

12

Prestazioni

Sicurezza grazie alla protezione giuridica
Un webinar sostituisce il congresso
Fondazione di previdenza dell'ASI: sostegno in caso di difficoltà finanziarie

14

Sviluppo delle cure

Test sulla regolamentazione ANP
Competenza in eHealth
Rappresentanza in psichiatria
L'etica nella pandemia
Cooperazione internazionale

15

L'ASI in cifre

Sviluppo dei membri
Finanze
Organizzazione

16



Impressum

Editore:
SBK-ASI Segretariato centrale
3001 Berna, www.sbk-asi.ch

Foto:
Martin Glauser (4, 5, 6, 7, 9, 10, 12, 13, 14), SBK-ASI (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 15), Krüper (11), 123rf (11, 16). (Alcune delle foto risalgono al periodo precedente la pandemia)

Progettazione/produzione:
SBK-ASI Segretariato centrale



Cara lettrice, caro lettore

Il 2020, l'anno internazionale delle infermiere e delle levatrici, sarà ricordato come un anno in cui è successo l'inimmaginabile e tutto era incerto. Il 2020 ha dimostrato chiaramente che l'assistenza sanitaria in tutto il mondo non funzionerebbe senza il personale infermieristico. Ci sono stati gli applausi alle finestre, l'immenso impegno degli operatori sanitari per superare questa crisi, ma anche la stanchezza, i contratti collettivi non rispettati, la traumatizzazione dei professionisti e via dicendo... Questa pandemia ha ulteriormente consolidato l'importanza delle rivendicazioni dell'iniziativa sulle cure, eppure i dibattiti politici non hanno fatto molti progressi.

Questa retrospettiva presenta molte sfaccettature. Speriamo che soddisfi le vostre aspettative e vi permetta di avere una panoramica dell'ampiezza del lavoro svolto.

Vorremmo ringraziare tutti voi, infermiere e infermieri, membri e personale dell'ASI, per il vostro instancabile impegno!

Il nostro obiettivo è di permettervi di fornire cure sicure e di alta qualità nel rispetto di tutti gli accordi previsti dal diritto del lavoro.

Vi auguriamo una buona lettura!

Sophie Ley
Presidente dell'ASI

Franz Elmer
Vicepresidente dell'ASI



2020: la pandemia invece della festa

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha proclamato il 2020 "Anno internazionale delle infermiere e delle levatrici". Il ruolo chiave delle infermiere e delle levatrici avrebbe dovuto essere messo in evidenza presso l'opinione pubblica mondiale e suscitare l'interesse dei politici. L'ASI ha lanciato l'anno 2020 con un comunicato stampa che aveva scritto insieme alla Federazione svizzera delle levatrici. Eventi, celebrazioni e campagne erano stati previsti durante tutto l'anno. Ma la pandemia di coronavirus ha scambussolato i piani. La crisi sanitaria che ha scatenato, tuttavia, ha dimostrato con piena evidenza quanto siano essenziali le cure infermieristiche. Oggi, questa professione è indiscutibilmente considerata di importanza sistemica.

L'attenzione mediatica

Attraverso gli applausi sui balconi, alle finestre e nelle strade, la popolazione ha ripetutamente espresso la sua gratitudine per il lavoro e l'enorme impegno del personale infermieristico durante le prime settimane della pandemia. Anche i media hanno riconosciuto il ruolo importante delle cure: in tutta la Svizzera, la televisione e la radio hanno trasmesso innumerevoli programmi in cui si è parlato e discusso delle cure infermieristiche. Anche la stampa ha ripreso l'argomento e le cure hanno spesso occupato i ti-



La gente applaude il personale curante e riconosce il valore del suo lavoro.

toli dei giornali. L'ASI è stata sollecitata dai media come mai prima d'ora.

Mancanza di dispositivi di protezione

L'ASI si è immediatamente impegnata nella protezione del personale infermieristico. Ben presto ci si è resi conto che non c'era abbastanza materiale di protezione a disposizione. Per garantire una distribuzione oculata ed equa delle scorte disponibili in tutti i settori di cura, l'ASI ha contattato le autorità cantonali e federali competenti e le organizzazioni mantello nazionali. La campagna di solidarietà della nazionale svizzera di calcio maschile è stata benvenuta e ha permesso di raccogliere circa 150.000 franchi per l'acquisto di materiale di protezione. La somma è stata equamente suddivisa tra infermiere indipendenti, levatrici e organizzazioni di assistenza e cure a domicilio, particolarmente colpite dalla crisi sanitaria. Inoltre, il produttore di smartphone OPPO ha donato circa 10.000 mascherine di protezione all'ASI, che le ha immediatamente inviate ai reparti di terapia intensiva del Canton Ticino.



Un enorme successo: 80'000 persone hanno firmato l'Appello per le cure.



I calciatori della Nazionale, generosi e solidali con le infermiere e gli infermieri.

Forte carenza di personale qualificato

La pandemia ha esacerbato in modo massiccio la carenza di infermiere e infermieri. In collaborazione con i cantoni e grazie alla sua vasta banca dati, l'ASI ha cercato di reclutare personale supplementare. In tutta la Svizzera, circa 2000 persone si sono presentate per sostenere i loro colleghi. Poiché anche gli studenti e i tirocinanti sono stati dispiegati per curare i pazienti Covid-19, l'ASI ha sviluppato criteri e raccomandazioni per regolare le aree di dispiegamento, il supporto pratico e la compensazione finanziaria.

L'accento sulle condizioni di lavoro

La situazione pandemica non è stata solo inedita, ma anche in continua evoluzione. Per molti membri dell'associazione sono sorte domande sui loro diritti e doveri. L'ASI ha quindi risposto in un documento alle domande più frequenti relative al diritto del lavoro; questo documento è stato regolarmente aggiornato e molto spesso consultato dai membri; da una verifica è emerso che è stato il documento più consultato sul sito dell'ASI. Una preoccupazione particolare dell'associazione professionale è stata la protezione ottimale dei membri dei gruppi a rischio e delle infermiere incinte professionalmente attive.

In collaborazione con associazioni e sindacati partner, l'ASI ha chiesto al Consiglio federale di riconsiderare la sospensione temporanea del codice del lavoro. Ha prestato particolare attenzione al problema delle cancellazioni di servizi a breve termine. Un sondaggio tra i membri ha mostrato che circa due terzi degli intervistati sperimentano cancellazioni di servizio almeno una volta al mese, la metà delle quali solo poche ore prima del lavoro previsto. Quasi senza eccezione, queste cancellazioni sono state registrate come ore negative. L'associazione ha poi tenuto colloqui con le associazioni dei datori di lavoro, che hanno portato alla preparazione di comunicati congiunti e raccomandazioni che sono stati inviati alle istituzioni e ai membri. Tra le sue priorità, l'ASI si è anche opposta all'impiego di infermiere risultate positive al Covid-19 e alla riduzione del periodo di quarantena.

Fatti, non parole

Per la prima volta, una lettera aperta al Parlamento ha avuto un impatto mediatico in tutte le regioni del paese. In questa lettera, l'ASI ha invitato i politici a passare finalmente all'azione. Ha sottolineato che le problematiche che riguardano le cure infermieristiche sono sul tavolo e



Circa 10'000 mascherine depositate alla Choisystrasse, a Berna, prima di essere inviate in Ticino.

che le rivendicazioni dell'iniziativa sulle cure forniscono soluzioni per garantire le cure infermieristiche nel futuro, ossia: un'offensiva per la formazione, più personale grazie a una migliore remunerazione delle prestazioni infermieristiche, migliori condizioni di lavoro e una rivalutazione della professione.

Un Appello a favore delle cure in occasione del 12 maggio

Il 12 maggio, in occasione della Giornata internazionale delle infermiere, l'ASI ha invitato il pubblico a firmare online l'Appello per le cure con le rivendicazioni dell'Iniziativa per le cure. Circa 80.000 persone hanno firmato questo appello urgente, dal titolo evocativo «Immaginati di aver bisogno di cure...e non c'è nessuno». Tuttavia, la maggioranza dei politici non ha percepito il messaggio: il Consiglio Nazionale e il Consiglio degli Stati non hanno colto l'opportunità di migliorare i punti cruciali del controprogetto indiretto all'iniziativa sulle cure.

Settimana di protesta con l'Alleanza delle professioni sanitarie

Durante l'estate, l'ASI ha creato l'Alleanza delle professioni sanitarie con altre associazioni professionali e sindacati per fare pressione sui politici e sui datori di lavoro per ottenere migliori condizioni di lavoro, più personale, apprezzamento e una valorizzazione finanziaria. Alla fine di ottobre, con la comparsa contemporanea della seconda ondata della pandemia di coronavirus, la settimana di protesta organizzata dall'Alleanza ha ricevuto un'ampia copertura mediatica in tutta la Svizzera. Sono state organizzate manifestazioni di protesta come la Walk of Care - con rigorosi criteri di protezione. Hanno avuto luogo anche azioni esclusivamente digitali, come il Muro delle infermiere su Instagram. Il 31 ottobre, un'azione nazionale con più di mille persone nella Piazza Federale è stata il culmine e l'evento di chiusura della settimana. Anche la polizia è intervenuta, ma per proteggere i professionisti della salute, dato che parallelamente i coronascettici avevano organizzato una manifestazione non autorizzata.

Aspetti etici sollevati dalla pandemia

La commissione etica è stata regolarmente consultata durante la pandemia e ha prestato attenzione alle diverse aree di conflitto e ai dilemmi etici che sono emersi. A dicembre, a causa dell'alto numero di casi, si temeva un



Il 31 ottobre 2020, lo striscione dell'ASI sventola sulla Piazza Federale in segno di protesta.

eccessivo sovraccarico del sistema sanitario. Insieme al comitato centrale dell'ASI, ha lanciato un appello urgente al Consiglio federale e ai decisori cantonali per ridurre il più rapidamente possibile il numero di casi.

Campagna di comunicazione sulla vaccinazione

Già alla fine di dicembre 2020 si è potuto iniziare a somministrare le prime vaccinazioni. Insieme a molte altre organizzazioni, l'ASI sostiene le raccomandazioni vaccinali della Confederazione. Tuttavia, è importante per l'organizzazione che i suoi membri possano decidere in modo professionale e basato sui fatti se vaccinarsi o meno. Qualunque decisione prendano, deve essere rispettata e non avere conseguenze. La vaccinazione serve principalmente per l'autoprotezione e dovrebbe essere messa a disposizione dei curanti in modo prioritario.

Iniziativa sulle cure: molte discussioni, poche decisioni

Il controprogetto indiretto dell'iniziativa sulle cure è stato discusso per la prima volta al Consiglio degli Stati nel 2020. In gennaio, il comitato d'iniziativa è stato invitato a un'audizione della Commissione della sicurezza sociale e della sanità pubblica del Consiglio degli Stati (CSSS-CS). Durante questa audizione, sono stati presentati i fatti ri-

guardanti l'incombente carenza di personale infermieristico e sono state delineate le soluzioni proposte dall'iniziativa sulle cure. Durante la discussione plenaria di giugno, il Consiglio degli Stati ha ulteriormente peggiorato la proposta del Consiglio nazionale, ribadendo di non voler obbligare i cantoni a sostenere gli studenti con contributi alle spese di mantenimento. Inoltre, vincola la fatturazione delle cure prettamente infermieristiche che non richiedono una prescrizione medica ad una convenzione con le casse malati. Anche se il Consiglio nazionale è rimasto fedele alla sua versione nel settembre 2020, il Consiglio degli Stati ha continuato ad esprimere il suo disaccordo durante le discussioni di fine novembre. Secondo l'ASI il Parlamento intende attuare solo due delle quattro richieste principali dell'iniziativa infermieristica, cioè l'offensiva educativa e la fatturazione di determinate prestazioni infermieristiche senza prescrizione medica. Nel controprogetto mancano norme legali per migliorare le condizioni di lavoro e la dotazione di personale infermieristico. Se i suoi timori trovano conferma, è improbabile che il comitato d'iniziativa ritiri l'iniziativa sulle cure.

Richiesta: una Chief Nursing Officer per la Svizzera

All'inizio dell'anno internazionale delle infermiere e delle levatrici, in un'intervista su Cure infermieristiche 1/20, Tedros Adhanom Ghebreyesus, direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ha incoraggiato la Svizzera a nominare una Chief Nursing Officer. Per questo motivo, la Rete cure infermieristiche Svizzera - che comprende l'ASI, Swiss Nurse Leaders e l'Associazione Svizzera delle Scienze Infermieristiche (APSI) - ha avviato il progetto « Chief Nursing Officer per la Svizzera » con l'intenzione di introdurre questa funzione a livello federale. In estate, le presidenti delle tre organizzazioni hanno avuto l'opportunità di presentare il progetto al consigliere federale Alain Berset e ai rappresentanti dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). A dicembre, l'argomento è stato nuovamente discusso in un incontro con l'UFSP. Questa richiesta dell'ASI è corroborata dalla pandemia, che mette chiaramente in evidenza il ruolo importante che un Chief Nursing Officer potrebbe svolgere a livello federale e cantonale.



Sessioni in videoconferenza

L'ASI vive delle discussioni, dello scambio con i suoi membri, delle esperienze comuni e delle decisioni democratiche. A causa della pandemia, del divieto di manifestazioni e del senso di responsabilità del personale infermieristico, gli incontri di persona sono stati possibili solo in casi eccezionali. Per la prima volta nella sua storia, l'ASI ha tenuto la sua assemblea dei delegati per iscritto, dopo essere stata rinviata da giugno a dicembre. Solo gli argomenti che richiedevano poche discussioni, in base all'esperienza, sono stati messi all'ordine del giorno. Il previsto scambio di opinioni sulla strategia dell'associazione e le modifiche agli statuti sono stati rinviati al 2021. Le Conferenze delle presidenti e le riunioni del Comitato centrale e delle commissioni sono state in gran parte condotte in videoconferenza e il personale del Segretariato centrale dell'ASI ha iniziato ad adottare il telelavoro.

Un grande ringraziamento ai volontari

I membri dell'ASI che sono impegnati nelle sezioni, nelle associazioni professionali, nelle commissioni e nei gruppi di interesse comune meritano il nostro sincero ringraziamento. Nonostante il loro pesante carico di lavoro, hanno trovato il tempo di mettersi a disposizione dell'ASI, anche in questo periodo di pandemia. In questo modo, lo scambio all'interno della professione e dell'associazione ha potuto essere assicurato e ci si è potuti dedicare alla riflessione su temi fondamentali.

SNS, la «nostra» più grande associazione specializzata

Con 2'678 membri, Swiss Nursing Students (SNS) è la più grande associazione specializzata dell'ASI. Nel 2020 si sono uniti all'associazione più di 792 studenti di cure infermieristiche. Durante l'assemblea generale di novembre, si sono svolte le elezioni del comitato di SNS. SNS rappresenta le preoccupazioni degli studenti di cure infermieristiche all'interno dell'ASI. I suoi membri ricevono automaticamente l'iscrizione gratuita all'ASI.

Ultimo saluto a Suor Liliane Juchli

Il 30 novembre 2020, il mondo delle cure infermieristiche svizzero ha perso suor Liliane Juchli, un modello e un'instancabile sostenitrice delle cure infermieristiche basate sulla professionalità e l'umanità. Con il suo manuale di infermieristica, Liliane Juchli ha formato e ispirato gene-

razioni di infermiere nel mondo germanofono. Membro onorario dell'ASI, ha avuto uno stretto legame con l'associazione durante tutta la sua vita. Anche in età avanzata, ha lavorato instancabilmente per le preoccupazioni delle infermiere e degli infermieri - tra l'altro come membro del Comitato di iniziativa per l'iniziativa sulle cure. Ne sentiremo la sua mancanza.



Liliane Juchli, sulla Piazza Federale il 7 novembre 2018, durante la presentazione dell'iniziativa sulle cure, con Yvonne Ribli, segretaria generale dell'ASI.



Gli interessi degli studenti di cure infermieristiche sono rappresentati nell'ASI.



Risparmiare milioni di franchi grazie alle cure infermieristiche

Alla fine del 2019, l'ASI ha commissionato un'analisi dei dati raccolti dall'Ufficio federale di statistica (UST) presso 1,2 milioni di pazienti in Svizzera. La conclusione: più alta è la proporzione di personale infermieristico qualificato in un ospedale, più basso è il rischio di morte per i pazienti e più breve è la degenza. Si potrebbero così evitare costi per diverse centinaia di milioni di franchi. Includendo le cure ambulatoriali e stazionarie a lungo termine, il potenziale di risparmio ammonta a 1,5 miliardi di franchi; il 42% delle ospedalizzazioni potrebbe essere evitato con più professionisti qualificati - un argomento forte per investire finalmente nelle cure infermieristiche. Questo studio è stato presentato in dettaglio nel numero di settembre della rivista *Cure infermieristiche*, che ha anche attirato l'attenzione dei media.

Coinvolgimento nei principali sistemi di finanziamento

Poiché gli investimenti urgenti nelle condizioni di lavoro e nella qualità delle cure possono essere fatti solo se sono disponibili fondi sufficienti, l'ASI è stata coinvolta nella promozione della remunerazione delle cure in tutti i sistemi di finanziamento. Più precisamente, questo riguarda il finanziamento delle cure per il settore delle cure ambulatoriali e stazionarie di lunga durata, SwissDRG per gli ospedali per cure acute, TARPSY per gli istituti psichiatrici, Tarmed per le cliniche ambulatoriali e ST Reha per le cliniche di riabilitazione.



L'ASI si batte per garantire che le infermiere e gli infermieri indipendenti possano svolgere il loro lavoro in condizioni eque.

Successo nel finanziamento dei costi residui

Nell'ambito della controversia sul finanziamento dei costi residui, l'ASI ha ottenuto due successi nei cantoni di Ginevra e Soletta. Nel caso di un'infermiera indipendente di Ginevra, l'ASI è riuscita a negoziare con il cantone dei tassi di costi residui retroattivi accettabili per entrambe le parti. Un accordo soddisfacente è stato raggiunto con il cantone di Soletta per gli anni dal 2011 al 2018. Già da diverso tempo l'associazione si batte per ottenere buone condizioni giuridiche e contrattuali con il governo federale e le assicurazioni malattia. A complicare ulteriormente la già impegnativa densità normativa ci sono le norme cantonali sul finanziamento dei costi residui.

Materiale per le cure: una lacuna colmata

In collaborazione con le associazioni di cure domiciliari e di case di cura, l'ASI ha lavorato per trovare una soluzione rapida alla mancanza di fondi per il materiale per le cure, un problema ormai ben noto. Attualmente, i cantoni e i comuni sono responsabili del finanziamento residuo, il che ha portato a un diverso rimborso dei costi da un cantone all'altro. In alcuni casi, i curanti hanno dovuto accettare importanti perdite finanziarie. Nel frattempo, è stato possibile creare una nuova base a livello legislativo, che stabilisce che il materiale usato dai curanti tornerà ad essere rimborsato come prima, cioè indipendentemente da chi lo usa.

Accordi amministrativi: opportunità colta

All'ordine del giorno dell'ASI figurava pure la negoziazione di nuovi accordi amministrativi per le infermiere e gli infermieri indipendenti. Gli accordi iniziali erano stati rescissi dalle casse malati in seguito alle decisioni sul finanziamento del materiale per le cure. L'ASI si batte per una semplificazione dei processi amministrativi. Inoltre, si sono tenute le prime discussioni per rinegoziare la convenzione con l'assicurazione per l'invalidità. Contrariamente ai contributi fissati per legge alle casse malati, anche in questo caso si tratta di adattare le tariffe agli importi attuali delle organizzazioni di assistenza e cura a domicilio.



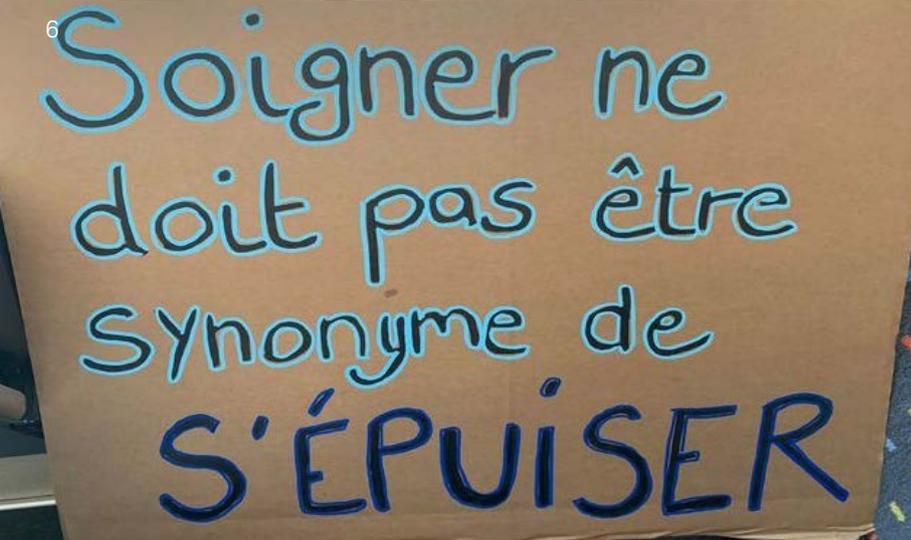
Grazie alla determinazione dell'ASI e dei suoi partner, il materiale di cura utilizzato dai professionisti sarà ancora rimborsato.

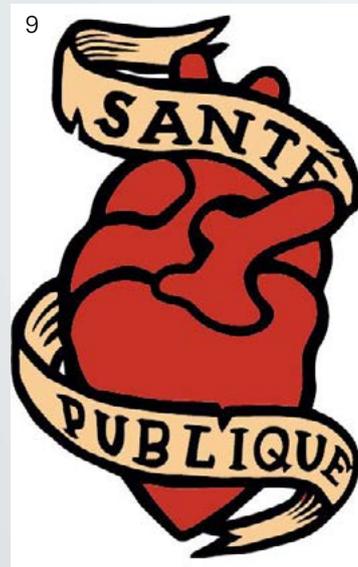
Rimborso delle teleconsultazioni: un tema da seguire

A causa delle restrizioni di contatto durante la pandemia, le prestazioni di cure come le consultazioni o le consulenze sono state fornite per telefono o in videoconferenza. L'ASI ha cercato di ottenere una base giuridica dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) attraverso l'ordinanza e di trovare soluzioni con gli assicuratori. Purtroppo, alla fine dell'anno, questo sforzo non aveva ancora avuto alcun riscontro. È molto probabile che i tribunali dovranno pronunciarsi sul rimborso di queste prestazioni.

Previste convenzioni sulla qualità

Le nuove basi legali richiedono ai fornitori di prestazioni di dimostrare la qualità del loro lavoro. Con le organizzazioni mantello Santesuisse e Curafutura si sono svolti diversi colloqui per definire queste nuove convenzioni sulla qualità. I partner sono stati unanimi: per le infermiere e gli infermieri indipendenti, i costi e le condizioni devono rimanere entro limiti ragionevoli.





- 1+9: Grande mobilitazione dei curanti il 31 ottobre davanti al Palazzo federale, sotto lo striscione "Insieme al personale sanitario".
- 2,3 + 4: Tre regali musicali per celebrare la Giornata internazionale delle infermiere in tutta la Svizzera.
- 2: "Senza fiato", del rapper ticinese Nico N&P.
- 3: "Les anges en blouse blanche" del cantautore vallesano Pascal Rinaldi.
- 4: "Alles und no meh", di Andi Biedermann e Ryan Michel alias Social Misdancing.
- 5: I curanti della CPA Mandement a Satigny sur Genève sostengono lo sciopero del 15.10.2020.
- 6: Un messaggio chiaro rivolto alle autorità vodesi.
- 7: La voce delle infermiere, portata davanti all'ospedale di Rennaz dalla segretaria generale della sezione vallesana dell'ASI, Jenny Xu.
- 8: L'ASI ha difeso gli interessi del personale infermieristico sul fronte del Covid-19.
- 10: A settembre, Rosette Poletti ha ricevuto il Life Time Award dell'ASI per la sua carriera - con la presidente dell'ASI Sophie Ley (a sinistra).



Entrata in vigore delle basi di esame

L'impegno dell'ASI ha dato i suoi frutti: quasi tutte le basi dell'esame professionale superiore (EPS) sono state promulgate e implementate. Questo include le cure oncologiche, le cure nefrologiche, le cure palliative, la consulenza sul diabete, le cure psichiatriche e le cure geriatriche e psico-geriatriche - solo l'EPS consulenza genitori-figli è ancora pendente. A livello di esami professionali (EP), è stato introdotto l'EP accompagnamento e cure psichiatriche. La presidente dell'ASI rappresenta l'associazione all'OdA-Santé, presiede anche ciascuno degli organi responsabili dei vari esami professionali superiori. Alcuni membri dell'ASI sono anche eletti nelle commissioni di garanzia della qualità e contribuiscono così alla realizzazione degli esami federali e allo sviluppo di queste specializzazioni.

Abbandono della regolamentazione di infermiera specialista clinica alla fine del 2025

Dopo aver regolato la formazione di infermiera specialista clinica per più di trent'anni, l'ASI ha deciso di porvi termine a partire dalla fine del 2025. L'entrata in vigore dei regolamenti d'esame per i vari esami professionali superiori (EPS) è il fattore decisivo in questa decisione. È importante ricordare che i certificati di capacità per infermiera/e specialista clinica/o rilasciati dall'ASI rimangono pienamente validi.

e-log, un vero successo

La piattaforma di formazione continua e-log è ampiamente utilizzata. Tredici associazioni partecipanti e 10.600 utenti, tra cui circa 4.000 membri ASI, si sono registrati su e-log. L'ASI ha approvato 563 richieste per il marchio. Nel 2020, la Società Svizzera di Codifica Medica (SSCM) ha aderito a e-log come associazione professionale. La piattaforma esiste dal 2016 ed è in costante sviluppo. La regola Covid-19 ne è la testimonianza: poiché molti corsi di formazione continua hanno dovuto essere rinviati a causa

del coronavirus, è temporaneamente possibile correggere le date dei corsi in modo retroattivo. Finora non era possibile cambiare le date dei corsi che sono stati tenuti solo una volta.

ORT: una richiesta al consigliere federale Guy Parmelin

L'ASI ritiene che circa 30.000 infermiere e infermieri con un diploma in cure infermieristiche secondo la vecchia legge e la corrispondente formazione continua potrebbero richiedere a posteriori il bachelor in cure infermieristiche SUP (ORT). Tuttavia, ciò richiederebbe una modifica dell'ordinanza corrispondente da parte del Consiglio federale. Ecco perché l'ASI ha inviato una richiesta in tal senso al consigliere federale Guy Parmelin, secondo il quale dovremmo prima aspettare che la mozione «Cure infermieristiche. Dare una possibilità ai titolari di vecchi diplomi» (19.4151) sia trattata in Parlamento. L'ASI sta impiegando questo periodo di attesa per pianificare un'efficace azione di lobbying in Parlamento. Dal 2015 è possibile richiedere l'ORT alla Segreteria di Stato per l'Educazione, la Ricerca e l'Innovazione (SEFRI). Ad oggi, sono stati assegnati solo 379 titoli e 118 domande sono state rifiutate.

Posizionamento dei pazienti in sala operatoria: una formazione in vista

Sostenuta dall'ASI, di cui è membro collettivo, l'Associazione svizzera del personale responsabile del posizionamento dei pazienti in sala operatoria (SVPOL) si è battuta con successo per l'introduzione a livello svizzero di un perfezionamento obbligatorio in questo importante settore della filiera sanitaria. Un'indagine condotta su questo tema nella primavera del 2020 da H+, con la collaborazione di diverse associazioni, tra cui l'ASI, ha dimostrato che c'è una reale necessità in questo senso. In molti ospedali, il personale responsabile del posizionamento dei pazienti in sala operatoria acquisisce le necessarie conoscenze di base e specialistiche direttamente sul posto di lavoro o

Corsi di formazione post-diploma conclusi nel 2019 e 2018

Anno	Certificati ASI Cure inf. livello I		Certificati ASI Campo OP		Certificazione consulenza diabetologia	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Totale dei certificati/diplomi	59	43	8	14	9	1



Combattere la carenza di personale: un sostegno finanziario permette di seguire una formazione nel settore delle cure.

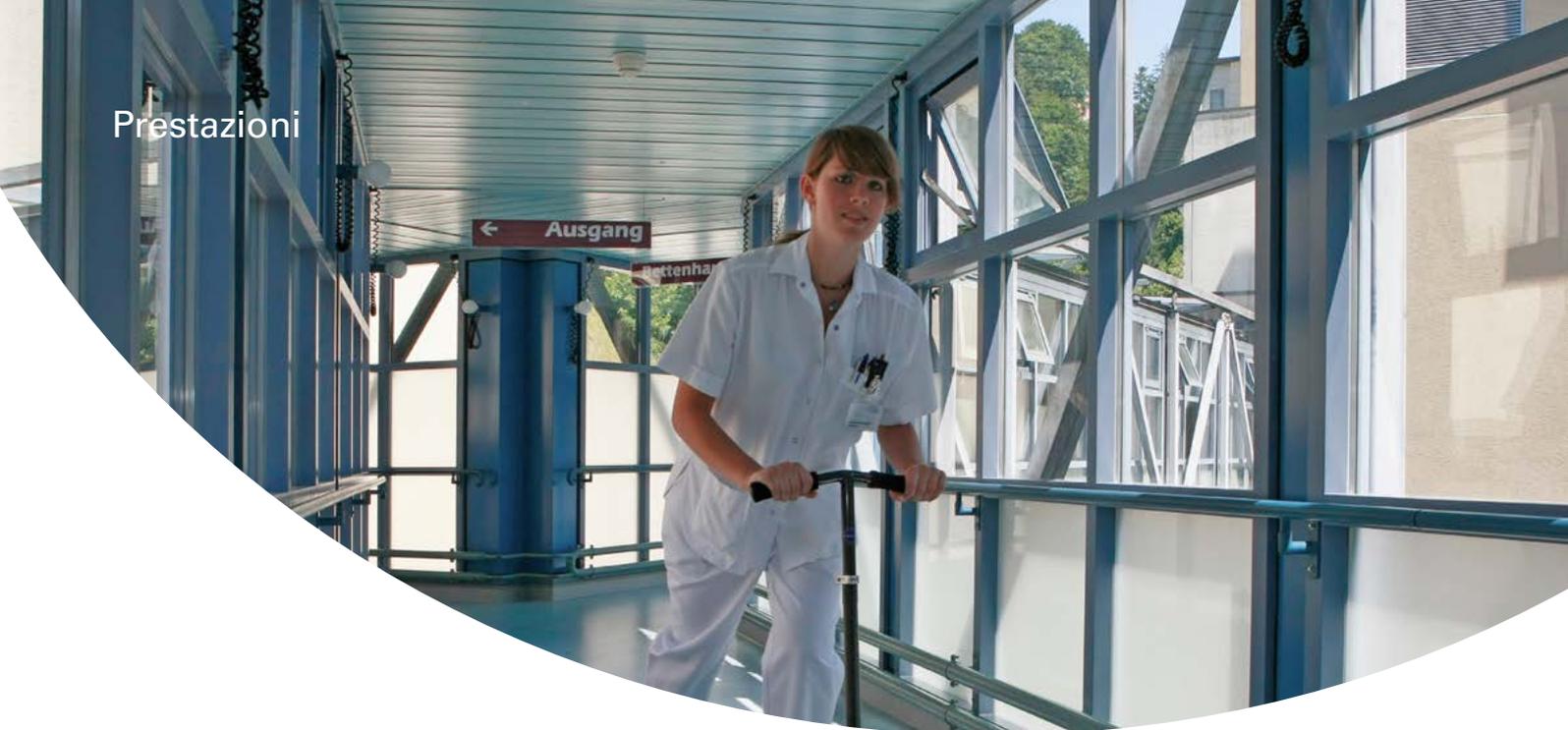
attraverso corsi opzionali non formali. A fine novembre, OdASanté ha dato il via libera alla creazione di una formazione obbligatoria in questo campo a livello svizzero, con obiettivi di apprendimento e di competenze uniformi.

Un sostegno individuale

Grazie alla Fondazione Kobler-Reinfeldt, l'ASI offre l'opportunità di fornire una formazione di cura a persone che non possono permettersela a causa della loro situazione finanziaria. 140 domande sono state elaborate dall'inizio del progetto nel 2017. Il sostegno è stato fornito a 82 persone, 40 delle quali hanno già completato la loro formazione. Ogni richiesta viene esaminata attentamente e l'importo del contributo viene determinato su base individuale. Il sostegno fornito copre solo le spese di sussistenza assolutamente necessarie. I fondi già impegnati dalla fondazione ammontano a diverse centinaia di migliaia di franchi.



L'ASI non si arrende: molte infermiere e infermieri meritano il titolo SUP a posteriori.



Sicurezza grazie alla protezione giuridica

Nel 2020 l'ASI ha elaborato 92 richieste di protezione giuridica, e un totale di 62 casi sono stati chiusi, la maggior parte con un esito favorevole per i nostri membri. Circa 120 casi sono ancora aperti alla fine dell'anno. Il costo della protezione giuridica è stato di oltre 400.000 franchi. Colpisce l'alta percentuale di richieste relative al diritto del lavoro, circa il 75%. Alcune domande si riferiscono a questioni legate alla pandemia, come il conteggio del saldo orario negativo, i licenziamenti per aver richiesto i bonus Covid o l'assunzione impropria di studenti. I casi provenienti dalle cure di lunga durata e dall'assistenza domici-

nazionale delle infermiere (CII) Annette Kennedy, che ha presentato la situazione delle infermiere in tutto il mondo, ha dato coraggio alle infermiere che lavorano in Svizzera e ha assicurato che il CII farà tutto il possibile affinché la voce delle infermiere di tutto il mondo sia maggiormente ascoltata. Altri oratori hanno riferito della situazione nelle loro regioni e nei loro settori di cura.

Fondazione di previdenza dell'ASI: sostegno in caso di difficoltà finanziarie

La Fondazione di previdenza sostiene i membri dell'ASI che sono in difficoltà a causa dell'età, di malattia, infortunio, invalidità o disoccupazione. Nel 2020, a tale scopo, il consiglio di fondazione ha approvato un importo di 13.417 franchi. Inoltre, ha pagato le quote associative di 68 membri dell'ASI per un totale di 14.739 CHF. Nell'esercizio 2020 la Fondazione ha generato un utile operativo e un utile annuo di 13.181 franchi grazie agli utili realizzati.



Annette Kennedy, presidente del CII, esprime la sua solidarietà con le infermiere svizzere durante il webinar del 12 maggio.

liare prevalgono per oltre il 60%. Diverse testimonianze di infermiere che hanno beneficiato della protezione giuridica dell'ASI sono state pubblicate in forma anonima nella rubrica «Il lato oscuro delle cure».

Un webinar sostituisce il congresso

A causa della pandemia, il congresso ASI non ha potuto svolgersi come previsto. Si è invece tenuto un webinar per i membri dell'ASI il 12 maggio, Giornata internazionale delle infermiere cui hanno partecipato più di 300 persone. L'ospite di spicco è stata la presidente del Consiglio inter-



Test sulla regolamentazione ANP

L'associazione «APN-CH: Organizzazione per la regolamentazione» ha iniziato le sue attività nel 2020 e ha effettuato il primo test alla fine dell'anno. L'obiettivo è quello di creare le condizioni tecniche per permettere alle infermiere e agli infermieri di pratica avanzata (APN) di registrarsi via e-log. Il Segretariato centrale dell'ASI è incaricato della realizzazione di questo progetto. I regolamenti saranno implementati nel 2021.

L'ASI è anche membro dell'associazione «APN.ch», la cui missione è quella di definire criteri uniformi che permettono alle infermiere e agli infermieri di utilizzare il titolo di infermiera/e di pratica avanzata (APN). Questi criteri includono requisiti in termini di formazione di base e continua, nonché di esperienza e pratica professionale.

Competenza in eHealth

Nel 2020, la commissione «eHealth e cure infermieristiche» è stata rappresentata in organismi nazionali e internazionali, tra cui la «European Federation for Medical Informatics Nursing Informatics» (EFMI NI). Questa rete è importante per seguire da vicino gli attuali sviluppi di eHealth e per essere in grado di promuovere le competenze dell'ASI. Alcuni membri della commissione hanno continuato il lavoro della comunità di interessi interprofessionale eHealth 2020. Insieme alla FMH, l'associazione professionale dei medici in Svizzera, a pharmasuisse e ad altre associazioni professionali del settore sanitario,



Il confinamento degli anziani ha sollevato una serie di questioni etiche - l'ASI ha pubblicato una dichiarazione come guida per le infermiere.

la commissione sta lavorando per garantire che le preoccupazioni dei fornitori di prestazioni infermieristiche siano considerate nella cartella clinica elettronica.

Rappresentanza in psichiatria

I membri della commissione per la salute mentale e la psichiatria svolgono importanti funzioni di rappresentanza per l'ASI in gruppi di esperti e di sostegno. In questo modo, forniscono alla psichiatria il beneficio delle loro conoscenze specialistiche, rispondono alle consultazioni e pubblicano le norme professionali. Per esempio, la commissione ha contribuito alle raccomandazioni per la «Pressa in carico intensiva nelle cure psichiatriche per adulti», pubblicate nel 2020; questo lavoro è stato coordinato e sviluppato in tre sessioni virtuali a causa del coronavirus.

L'etica nella pandemia

La commissione di etica si è riunita mensilmente per discutere le sfide etiche legate alla pandemia, in particolare nelle cure di lunga durata, e per identificare possibili soluzioni. All'inizio di maggio, ha rilasciato una dichiarazione sulle misure e le sfide etiche nel contesto della pandemia, compreso l'isolamento dei residenti nelle case per anziani. A dicembre, in un appello urgente alle autorità, la commissione ha denunciato la drammatica situazione nelle cure. Inoltre, ha pubblicato raccomandazioni sull'atteggiamento infermieristico in caso di dipendenza tra gli anziani. E insieme alle associazioni partner, ha preso posizione sul codice deontologico rielaborato dal CII.

Cooperazione internazionale

L'ASI ha una buona rete con le organizzazioni infermieristiche europee come la Federazione europea delle associazioni infermieristiche (EFN). Nel 2020 si sono tenuti molti webinar internazionali ai quali l'ASI ha partecipato e rappresentato la situazione dei curanti in Svizzera. L'ASI ha anche sottolineato le sue eccellenti relazioni bilaterali con le associazioni professionali dei paesi vicini. La direttrice generale del Consiglio internazionale delle infermiere (CII) ha inviato un messaggio di saluto alla Svizzera in aprile per incoraggiare le infermiere.

Membri ASI 2011 - 2020

Anno	Quota intera	Quota ridotta	Senza attività prof.	Studenti	Indipendenti	Totale
2020	11 594	4 876	3 157	2 678	2 262	24 617
2019	11 362	4 988	3 182	2 761	2 152	24 497
2018	11 593	5 250	3 205	2 380	2 001	24 479
2017	12 429	5 427	3 318	1 463	1 875	24 512
2016	12 679	5 537	3 421	1 297	1 739	24 673
2015	12 937	5 746	3 517	1 231	1 577	25 008
2014	12 655	5 763	3 653	1 069	1 584	24 724
2013	12 608	5 887	3 756	307	1 517	24 075
2012	12 818	6 027	3 814	248	1 443	24 399
2011	13 021	6 049	3 875	241	1 557	24 791

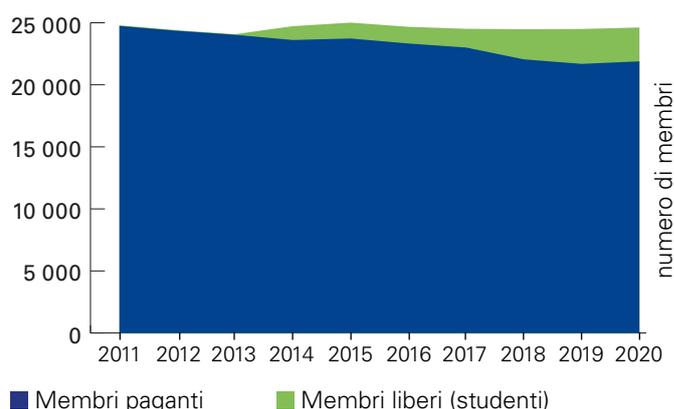
Statistica dei membri per sezione

Sezione	31.12.2020	Aumento/diminuzione
10 AG/SO	1 930	- 2.57%
11 BS/BL	1 687	- 2.03%
12 BE	4 660	- 1.54%
13 FR	922	- 0.43%
14 GE	914	5.18%
15 GR	675	1.50%
16 Z'schweiz	1 631	1.30%
17 NE/JU	843	5.38%
18 SG/TG/APP	2 937	- 0.68%
19 TI	1 224	1.49%
20 VD	1 884	6.14%
21 ZH/GL/SH	4 435	0.16%
22 VS	875	6.06%
Totale	24 617	0.49%

Lo sviluppo dei membri nel 2020 è positivo per il secondo anno consecutivo. L'aumento ammonta a 120 membri o allo 0,49% in tutta la Svizzera. Delle 13 sezioni, otto hanno già registrato un aumento dei membri l'anno scorso. Lo sviluppo è particolarmente tangibile nella parte latina della Svizzera, dove quattro delle sei associazioni membri hanno registrato un aumento superiore al 5%.

L'aumento del numero di membri è dovuto principalmente a una riduzione delle dimissioni, che è sceso di quasi il 10% ed era ancora dell'8,0% nel 2020. Il reclutamento di nuovi membri, invece, è stato molto difficile nel primo anno di Covid. Molte scuole hanno tenuto le loro lezioni online o non hanno permesso a persone esterne di acce-

Sviluppo dei membri 2011 - 2020



dere alle aule scolastiche. Questo ha reso praticamente impossibile per molte sezioni effettuare le solite visite in presenza.

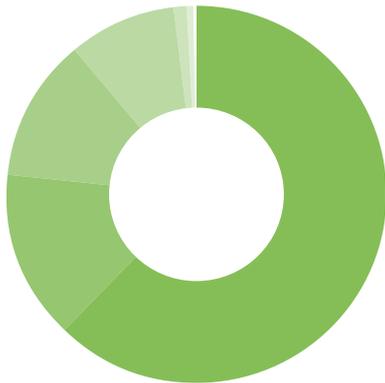
Dopo che dal 2011, con una sola eccezione, il numero di membri paganti diminuiva costantemente, l'anno scorso è aumentato di nuovo. Questo sviluppo è positivo per l'ASI anche da un punto di vista finanziario. Nei prossimi anni, è importante continuare questa tendenza e garantire che i membri acquisiti durante il periodo di formazione rimangano fedeli all'ASI a lungo termine.

Finanze

Provenienza delle risorse

Totale: fr. 4,382 mio.

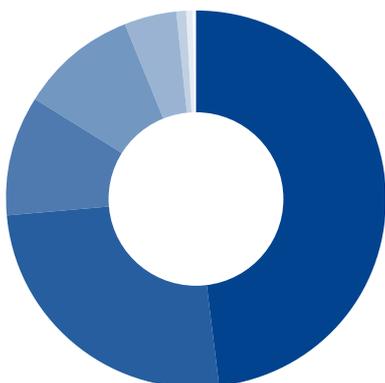
- 62.3 % Quota d'adesione
- 14.7 % Altri introiti
- 12.1 % Vendite e prestazioni
- 9.1 % Inserzioni
- 1.1 % e-log
- 0.7 % Tasse
- 0.1 % Proventi finanziari
- 0.0 % Eventi educazione permanente



Utilizzazione dei mezzi finanziari

Totale: fr. 4,564 mio.

- 50.5 % Personale
- 26.7 % Altri contributi
- 10.7 % Altri costi d'esercizio
- 10.5 % Spese dirette rivista
- 4.6 % Onorari
- 1.1 % Spese dirette educazione permanente
- 0.6 % Ammortamenti
- 0.0 % Spese capitale
- 0.0 % Imposte



Conto profitti e perdite ASI Svizzera *

Profitto (in mille franchi)	CHF	%
Quota d'adesione	2'730	62.3
Eventi educazione permanente	0	0.0
Inserzioni	397	9.1
Tasse	30	0.7
Vendite e prestazioni	532	12.1
e-log	47	1.1
Proventi finanziari	4	0.1
Altri introiti	642	14.7
Totale	4'382	100
Spese (in mille franchi)		
Spese dirette rivista	459	10.5
Spese dirette educazione permanente	49	1.1
Personale	2'215	50.5
Onorari	201	4.6
Altri costi d'esercizio	467	10.7
Contributi	1'170	26.7
Spese capitale	1	0.0
Imposte	2	0.0
Totale	4'564	104.2
Cash flow		
	- 182	- 4.2
Ammortamenti	25	0.6
Risultato d'esercizio prima dell'imputazione dei fondi e riserve	- 207	- 4.7
Depositi in fondi	- 132	- 3.0
Prelievi dai fondi	7	0.2
Risultato operativo	- 332	- 7.6
Profitti straordinari	111	2.5
Risultato d'esercizio	- 221	- 5.0

* con riserva di approvazione da parte dell'AD

Capitale della Fondazione di previdenza

	2020 CHF	2019 CHF
Stato al 1° gennaio	874 961	804 228
Eccedenza / deficit	13 181	70 733
Stato als 31 dicembre	888 142	874 961

Organizzazione

Comitato centrale

Sophie Ley, presidente dell'ASI
Franz Elmer, vicepresidente dell'ASI
Annette Biegger
Giosuè Di Donato
Catherine Fosetti
Brigitte Garessus
Azra Karabegovic
Manuela Kocher Hirt (fino al 30.9.2020)
Louise Tido Kazé

Segretariato centrale

Yvonne Ribl (Segretaria generale)
Yvonne Eggimann (Risorse umane e finanze)
Roswitha Koch (Sviluppo delle cure)
Christine Bally (Formazione)
Sébastien Bourquin (Marketing)
Pierre-André Wagner (Prestazioni ai membri)
Urs Lüthi (Redazione)

Sezioni

Argovia/Soletta
Laurenzenvorstadt 129, 5000 Aarau
Co-presidenza: Sigrun Kuhn, Claudia Hofmann
www.sbk-agso.ch

Basilea
Leimenstrasse 52, 4051 Basel
Presidente: Daniel Simon
www.sbk-bsbl.ch

Berna
Monbijoustrasse 30, 3011 Bern
Presidente: Manuela Kocher Hirt
www.sbk-be.ch

Friburgo
Rte du Jura 29, Case postale 20,
1762 Givisiez
Co-presidenza: Gilberte Cormorèche, Béatrice Rouyr
www.asi-sbk-fr.ch

Ginevra
36, Avenue Cardinal Mermillod,
1227 Carouge
Presidente: Patricia Borrero
www.asi-ge.ch

Grigioni
La Nicca Strasse 17,
7408 Cazis
Presidente: Renate Rutishauser
www.sbk-gr.ch

Neuchâtel/Jura
Rue des Flandres 5,
2000 Neuchâtel
Presidente: Isabelle Gindrat
www.asi-neju.ch

San Gallo/Thurgau/Appenzello
Kolumbanstrasse 2, 9008 St.Gallen
Presidente: Barbara Dätwyler Weber
www.sbk-sg.ch

Ticino
Via Simen 8, 6830 Chiasso
Presidente: Luzia Mariani-Abächerli
www.asiticino.ch

Vallese
Avenue Château de la Cour 4,
3960 Sierre
Presidente: Marco Volpi
www.asi-sbk-vs.ch

Vaud
Chemin de Boisy 49, 1004 Lausanne
Co-presidenza: Carmen Catalioto Cuche, Teresa Gyuriga
www.asi-vaud.ch

Svizzera centrale
Denkmalstrasse 1,
6006 Luzern
Presidente: Miriam Rittmann
www.sbk-zentralschweiz.ch

Zurigo/Glarona/Sciaffusa
Sonnenbergstrasse 72, Postfach,
8603 Schwerzenbach
Presidente: Monika Anderegg
www.sbk-zh.ch

Associazioni specializzate

ASIST Associazione svizzera delle infermiere di salute al lavoro
Co-presidenza Maryama El hamouyi-Inani, Simon De-lachaux
www.asist.ch

CURACASA Associazione svizzera infermiere indipendenti
Presidente: Gérard Villarejo
www.curacasa.ch

FSIA Federazione svizzera delle infermiere e degli infermieri anestesisti
Presidente: Michèle Giroud
www.siga-fsia.ch

LangzeitSchweiz Schweizer Fachverband für Langzeitpflege und -betreuung
Presidente: Simone Bertogg
www.langzeitschweiz.ch

Cure d'urgenza
Presidente: Petra Tobias
www.notfallpflege.ch

SNS Swiss Nursing Students
Co-presidenza: Charlène Bonjour, Larissa Staub
www.swissnursingstudents.ch

ASS Associazione svizzera degli stomaterapisti

Presidente: Jolanda Baumann

www.svs-ass.ch

Membri collettivi

BSS Berufsverband Schweizerischer Still- und Laktationsberaterinnen

Presidente: Claudia Eisenhut

FPPF Fachgesellschaft Pflege Forensische Psychiatrie (Schweiz)

Presidente: Michael Lehmann

IGRP Interessengemeinschaft Rehabilitationspflege

Presidente: Claudia Gabriel

LGB Lehrpersonen der Berufsbildung Gesundheit Schweiz

Presidente: Regula Tobler

SGI Schweizerische Gesellschaft für Intensivmedizin

Presidente: Franziska von Arx

SVPOL Schweizerische Vereinigung des Pflegepersonals für Operations-Lagerungen

Presidente: Zelimir Kovacevic

VFP Schweizerischer Verein für Pflegewissenschaft

Presidente: Iren Bischofsberger

Gruppi di lavoro

Congresso: Tina Böhm

Nursepower: Sébastien Bourquin

Rete Cure di lunga durata: Roswitha Koch

APN-CH: Christine Bally, Roswitha Koch

Partecipazioni

Centre de formation

Espace Compétences SA

Route de Grandvaux 14

1096 Cully

www.espace-competences.ch

Commissioni

Commissione di gestione

Presidente: Elisabeth Fuchs

Commissione per le cure psichiatriche

Presidente: Esther Indermaur

Commissione per l'etica

Presidente: Bianca Schaffert-Witvliet

Commissione «eHealth e cure infermieristiche»

Presidente: Friederike Thilo

Commissione per la formazione postdiploma d'infermiera campo operatorio

Presidente: Brigitte Fritschi

Commissione per la formazione post-diploma d'infermiera clinica

Presidente: Thomas Iseli

Commissione di riconoscimento consulenza diabetologia

Presidente: Christine Bally, ASI

Commissione e-log

Presidente: Ueli Wehrli

Commissione «Valutazione della necessità di cure psichiatriche»

Presidente: Tiziano Liniger

Gruppi d'interesse comune

IG Akutgeriatrie

Presidente: Ursula Gallizzi

www.igakutgeriatrie.ch

IG Swiss ANP

Presidente: Therese Hirsbrunner

www.swiss-anp.ch

ASRIC Assemblée suisse romande des infirmières/iers cliniciennes/iens

Presidente: Christina Henry

GICID GIC svizzero degli infermieri consulenti in diabetologia

Presidente: Claudia Huber

www.sidb-gicid.ch

fibs Fachexperten/-innen für Infektionsprävention und Berater/-innen Spitalhygiene

Presidente: Marie-Theres Meier

www.fibs.ch

SIPI Spécialistes infirmiers en prévention de l'infection

Presidente: Laetitia Qalla-Widmer

www.sipi.ch

ISMAC Infermiere specializzate in medicina alternativa e complementare

Presidente: Catherine Leuba

www.ismac.ch

IG Nephrologische Pflege der deutschen Schweiz

Presidente: Ursula Dietrich

www.ig-nephrologie.ch

SIGOP Schweizerische IG für Operationspflege

Presidente: Christine Robin

www.sigop-sidops.ch

GIC Informatica nelle cure infermieristiche

Presidente: Martin Lysser

www.swissnurse.ch

GICF Specialisti nella cura della ferita

Presidente: Judith Soto Chételat

www.ig-wundspezialisten.ch

Fondazione di previdenza

Consiglio di fondazione

Presidente: Renato Viola

ASI
Choisystrasse 1
Casella postale
3001 Berna
info@sbk-asi.ch
sbk-asi.ch